

Modulo Dichiarazione Fornitori di Beni e Servizi

Modello Organizzativo e di gestione ex D.lgs 231/01

Firmato digitalmente da:
Amministratore Unico
Dr. Piero Congedi

Data o revisione
Anno 2024

gialambiente.it



DICHIARAZIONE FORNITORI DI BENI E SERVIZI

resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DA FAR FIRMARE AD OGNI FORNITORE CHE PRESTA LA PROPRIA

OPERA PER LA SOCIETÀ

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____

_____ e residente a _____

Via _____

partner commerciale per l'appalto de o fornitore di

e (in caso di società) legale rappresentante della

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

per sé e per i soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e, segnatamente:

1. titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
2. socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
3. soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
4. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
5. componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
6. direttore tecnico o socio unico;

1. di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, di essere edotto dei reati dallo stesso contemplati agli articoli 24 e 25;
2. di essere stato informato in merito all'adozione da parte di Società del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicati sul sito societario, di averne preso visione, di conoscerne i contenuti, le finalità e le prescrizioni e di impegnarsi al rispetto di quanto in essi contenuto;
3. di essere stato informato in merito all'adozione da parte di Società del Codice Etico Societario e del Sistema sanzionatorio in esso contenuto, pubblicati sul sito societario, di averne preso visione, di conoscerne i contenuti, le finalità e le prescrizioni e di impegnarsi al rispetto di quanto in essi contenuto;
4. di impegnarsi ad ispirarsi, nella conduzione degli affari, nella gestione dei rapporti con i terzi, anche in subappalto, e nella esecuzione del presente contratto, ai principi di legalità, integrità e correttezza di comportamento;
5. di non aver commesso, dall'entrata in vigore del D. Lgs. 231/01 ad oggi, reati della specie contemplata dallo stesso e di prendere atto che ogni situazione sopravvenuta e modificativa dovrà essere prontamente comunicata alla Società;
6. di prendere atto che l'inosservanza degli impegni e/o la non veridicità delle dichiarazioni di cui sopra comporterà un inadempimento grave degli obblighi contrattuali in forza del quale Società sarà legittimata a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice Civile;
7. di essere edotto che la Società non può stipulare contratti con soggetti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 94 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023), norma che tipizza i casi di esclusione automatica di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione; fornitori, consulenti e partner commerciali che abbiano ricevuto condanne irrevocabili per i reati previsti dagli artt. 2, 3, 4, 5, 8, 10, 10 quater e 11 del D. Lgs.74/2000 e abbiano, contestualmente, maturato debiti tributari definitivi nei confronti dell'Erario; fornitori, consulenti e partner commerciali che siano stati destinatari di misure interdittive e di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e non siano state successivamente sottoposte a controllo pubblico.
8. di essere edotto che laddove si verificano le predette condizioni dopo la stipulazione del contratto, lo stesso viene automaticamente risolto;
9. di essere edotto che la società si riserva di valutare i fornitori, consulenti, partner commerciali che si trovino nelle condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023 che disciplina le c.d. "misure di self-cleaning"; i fornitori, consulenti, partner commerciali che siano incorsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 D. Lgs. n. 36/2023 e la valutazione in questo caso sarà effettuata: da un lato, in base agli elementi e ai mezzi corrispondenti individuati dall'art. 98 sulle stesse cause di esclusione; dall'altro, in base alle misure di self cleaning di cui al già citato comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023.
10. che, dunque, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sono state pronunciate sentenze penali di condanna definitivamente passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i delitti indicati dall'art. 94 del Codice Appalti e, in particolare:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione,

cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

In caso contrario specificare quali **(indicare numero del processo; Tribunale presso il quale pende o è stato deciso; articolo della norma violata e contestata):**

11. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non si ha conoscenza della pendenza di procedimenti penali. In caso contrario specificare quali:

12. in caso di risposta affermativa ai punti che precedono, che la società, a seguito della contestazione penale riferita, ha applicato le seguenti misure di self-cleaning:

13. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm.ii., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente o di un proprio familiare;
14. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
15. di non essere sottoposto a misura interdittiva o misura interdittiva cautelare ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
16. con riferimento ai principi di Responsabilità Sociale (SA 8000), di condividere l'importanza di sviluppare un ambiente di lavoro socialmente responsabile e di favorire la crescita professionale di tutti i dipendenti, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali e dei diritti umani. A tale scopo la Società si impegna a rispettare e a far rispettare, all'interno del proprio ambiente di lavoro e lungo tutta la catena di fornitura, le leggi vigenti che disciplinano i seguenti requisiti della norma SA 8000: lavoro infantile; lavoro obbligato; salute e sicurezza; libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; discriminazione; procedure disciplinari; orario di lavoro; retribuzione.

La società si impegna a comunicare alla società ogni cambiamento delle condizioni precedentemente elencate, a rispondere ai questionari di valutazione e ad accettare eventuali controlli da parte di società del rispetto di tali condizioni, previa adeguata programmazione;

17. che la società ha ottenuto e possiede le seguenti certificazioni:
 - o UNI EN ISO 9001:2015;
 - o UNI EN ISO 14001:2015;
 - o UNI EN ISO 45001:2018;
 - o OHSAS 18001;
 - o altro _____ (specificare):
 - o altro _____ (specificare):

18. di considerare la presente dichiarazione quale parte integrante dei rapporti/contratti attuali e futuri sottoscritti con Società

ALLEGA

1. documento di identità personale del legale rappresentante della società;
2. visura camerale aggiornata non anteriore a 6 mesi;
3. eventuali attestazioni e certificati di conformità a norme volontarie (ad esempio ISO);

in caso di fornitore di servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto terzi, di trattamento e smaltimento di rifiuti, nonché le attività di risanamento e bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti; estrazione, fornitura e trasporto di terra, materiali inerti, calcestruzzo, bitume; noli a freddo di macchinari; noli a caldo; fornitura di ferro lavorato; autotrasporti per conto terzi; guardiania dei cantieri; servizi funerari e cimiteriali; servizi di ristorazione, gestione delle mense e catering, certificato di white list e se in attesa di rinnovo/iscrizione di WHITE LIST da oltre due anni, allegare:

- copia della PEC diretta alla Prefettura per richiesta rinnovo iscrizione alla White List o, in alternativa, stralcio della banca dati della Prefettura di riferimento dal quale risulti la pendenza della richiesta;
- copia del certificato della visura del casellario generale e dei carichi pendenti del fornitore.

4. in caso di forniture superiori ad euro 100.000,00 **allegare** altresì:

- copia del certificato della visura del casellario generale e dei carichi pendenti del fornitore se ditta individuale o degli amministratori e dei soci di maggioranza della società
(N.B.: l'espressione 'socio di maggioranza si intende riferita, oltre che al socio titolare di più del 50% del capitale sociale, anche ai due soci titolari ciascuno del 50% del capitale o, se i soci sono tre o più di tre, al socio titolare del 50%, come stabilito dalla Sentenza della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, n. 24 del 6 Novembre 2013).
- In caso di società partecipata, con maggioranza delle quote: copia del certificato della visura del casellario generale e dei carichi pendenti degli amministratori della società partecipata e del socio di maggioranza della stessa
(N.B.: l'espressione 'socio di maggioranza si intende riferita, oltre che al socio titolare di più del 50% del capitale sociale, anche ai due soci titolari ciascuno del 50% del capitale o, se i soci sono tre o più di tre, al socio titolare del 50%, come stabilito dalla Sentenza della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, n. 24 del 6 Novembre 2013).
- DURF o, in alternativa, copia del certificato dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate rilasciato dall'Ente competente in base al domicilio fiscale del contribuente o, ancora, autodichiarazione sostitutiva.
- autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 di cui al DPR 445/2000.

DATA

FIRMA E TIMBRO

INFORMATIVA PRIVACY

Con la presente la S.V. viene informata che ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati forniti ai fini della presente procedura saranno trattati secondo le modalità che seguono.

Finalità e Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere: lo svolgimento di attività connesse all'esercizio di quanto indicato nell'oggetto sociale di GIAL s.r.l., ivi compresa la partecipazione a procedure di gara e l'esecuzione dei lavori; lo

svolgimento delle attività connesse all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro e/o consulenziale intercorrente tra la Società GIAL S.r.l. e ogni singolo Lavoratore dipendente e/o consulente, nonché i candidati a diventare tali.

I dati personali, comuni, sensibili e giudiziari, Vostri e di eventuali familiari, verranno utilizzati per:

- a) le verifiche di idoneità e regolarità necessarie alla partecipazione alle procedure di gara, alla esecuzione dei lavori, alle richieste contingenti;
- b) la valutazione dei requisiti morali ed etici necessari per l'assunzione, se non già intervenuta;
- c) l'elaborazione e il pagamento delle retribuzioni, di altri emolumenti e per la tenuta della contabilità;
- d) l'adempimento di obblighi legali e contrattuali, anche collettivi, connessi al rapporto di lavoro;
- e) la difesa di un diritto in sede di contenzioso.

Gli stessi dati verranno trattati in modo lecito, secondo correttezza e con la massima riservatezza, principalmente con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza,

Allegato B del D. Lgs. 196/03. Tutti i dati predetti, nonché gli altri, costituenti lo stato di servizio dell'Interessato saranno archiviati anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per l'espletamento degli eventuali adempimenti connessi o derivanti dalla interruzione del rapporto di lavoro e/o consulenziale stesso.

Soggetti ai quali potranno essere comunicati i dati personali.

I dati personali e/o sensibili relativi al trattamento in questione potranno essere comunicati a:

- a) Stazioni Appaltanti, Enti Aggiudicatori, Committenti privati.
- b) Istituzioni pubbliche (es. INPS, INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, ecc.).
- c) Fondi integrativi e/o Casse anche private di previdenza, assistenza e/o assicurazione.
- d) Medici e/o studi medici, in adempimento agli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

- e) Organismo di Vigilanza societario nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.
- f) Professionisti e/o società di servizi per l'amministrazione delle paghe e/o la gestione aziendale.
- g) Istituti di credito per il pagamento delle retribuzioni.
- h) Organizzazioni imprenditoriali cui la scrivente Struttura aderisce.
- i) Organizzazioni sindacali cui l'Interessato abbia aderito.

Responsabile del trattamento

Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Gial S.r.l. con sede in Via Lagrange, Zona Industriale | 73057 Taviano (LE) P. Iva: 02431340757, Tel: 0833 911983 | Fax: 0833 913644 | Mail: info@gialambiente.it | Pec: info@pec.gialambiente.it, nella persona del suo legale rappresentante Piero Congedi (amministratore unico).

Archiviazione da parte dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza societario nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 avrà accesso a tutte le informazioni e alla documentazione aziendale necessaria ai fini dell'effettivo svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. Sui server di quest'ultimo, pertanto, si procederà all'archiviazione ed alla conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali. I documenti in formato elettronico saranno conservati in un "directory" protetta da credenziali di autenticazione conosciuti dall'Organismo di Vigilanza ovvero dai soggetti espressamente autorizzati dallo stesso.

Data

Firma
